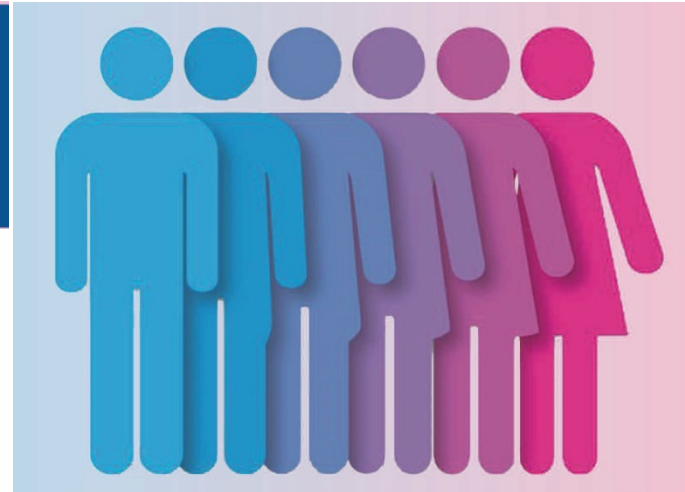


# Il “Genere”, equità e appropriatezza della cura

**29 ottobre 2016**

**Hotel S. Giorgio - Campobasso**



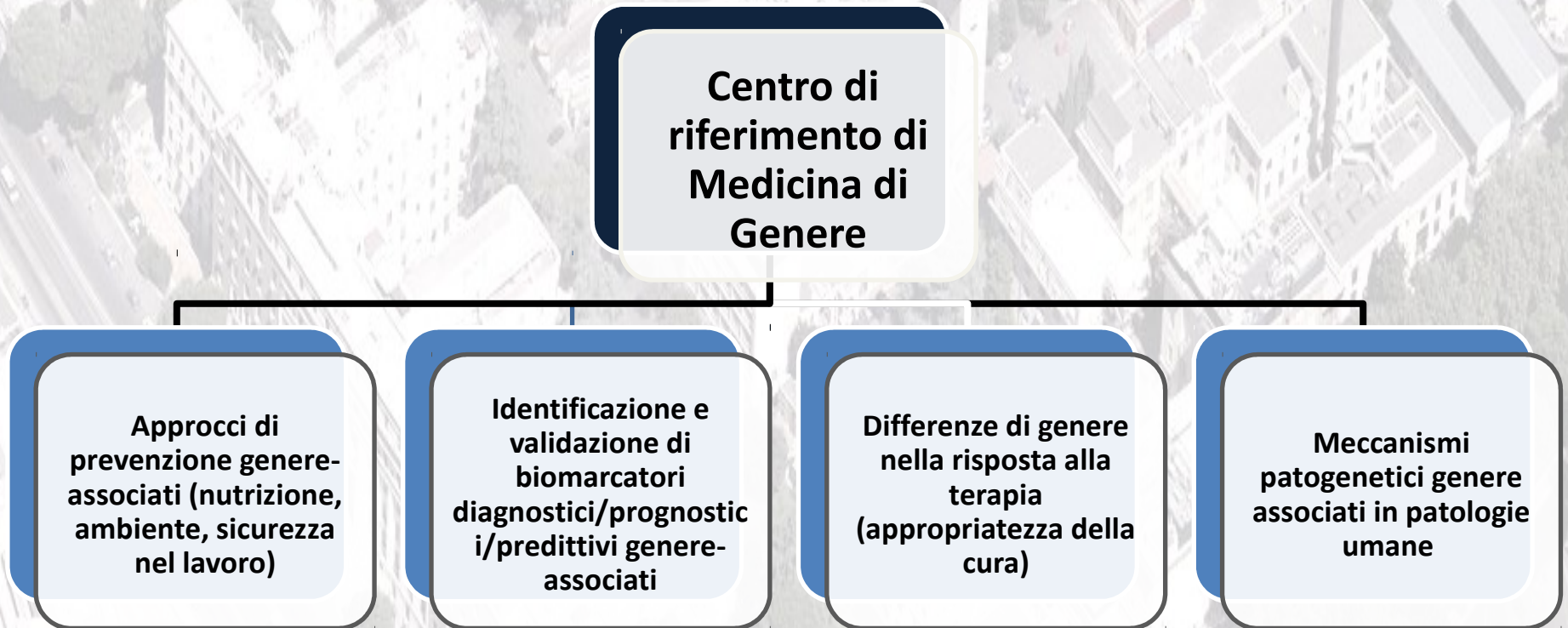
***Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro  
in ottica di genere***

*Eugenio Sorrentino*

*Anna Maria Giammarioli*

*Istituto Superiore di Sanità*

## **Centro di riferimento di Medicina di Genere : sub-aree**



## INTRODUZIONE

Ma la fabbrica non si limita a togliere bellezza, la fabbrica deforma. Su 3 mila iscritti alla leva nel Biellese, nel 1896, solo 300 vengono riconosciuti abili; cifre simili si riscontrano nelle altre zone industriali. È vero e proprio “impoverimento della razza”.

Il tabagismo professionale delle sigaraie di Lucca rendeva difficili le gravidanze; e riuscire a far nascere non era tutto: solo due sigaraie su cento erano in grado di allattare i propri figli. Le operaie lavoravano fino a pochi giorni prima del parto, e ritornavano, dopo, molto presto. Così, all’inizio del secolo, due bambini milanesi su dieci morivano nel primo anno di vita: ma fra i figli degli operai erano sette su dieci a morire. E a Bergamo, tra il 1880 e il 1882 su 80 bambini nati morti ogni anno, 65 erano figli di operai.

Lo sfruttamento in fabbrica stava dando forma ad un’altra “razza”, visibilmente diversa da quella dei non operai. Lo aveva già notato Friedrich Engels nella sua inchiesta sugli operai inglesi: «La borghesia ha maggiori affinità con tutte le altre nazioni della terra che non con gli operai che vivono accanto ad essa»<sup>14</sup>.

*Lavoro e dottrina sociale cristiana : dalle origini al novecento Antonio Maria Baggio*

## INTRODUZIONE

**La Medicina di genere** indaga tutti gli aspetti della salute umana focalizzando la propria attenzione sulle disparità di genere

**Sesso:** classificazione di maschio o femmina in relazione alle funzioni riproduttive, si basa sulle caratteristiche biologiche che definiscono uomo o donna

**Genere:** comprende comportamenti, attività e attributi che una società considera specifici per l'uomo e per la donna, e il modo di vedersi come maschio o femmina anche in relazione al proprio ruolo sociale

*Definizione OMS*

# LEGISLAZIONE

## D.LGS 81/08 e l'ottica di genere 2008

### Articolo 1 – Finalità

Le disposizioni contenute nel presente decreto legislativo costituiscono attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123....Il presente decreto legislativo persegue le finalità di cui al presente comma nel rispetto delle normative comunitarie e delle convenzioni internazionali in materia, nonché in conformità all'articolo 117 della Costituzione e agli statuti delle Regioni ....., garantendo l'uniformità della tutela delle lavoratrici e dei lavoratori sul territorio nazionale attraverso il rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali, anche con riguardo alle **differenze di genere**, di età e alla condizione delle lavoratrici e dei lavoratori immigrati.

# LEGISLAZIONE

## **D.LGS 81/08 e l'ottica di genere**

### **Articolo 6 – Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro**

(...) promuovere la considerazione della **differenza di genere** in relazione alla valutazione dei rischi e alla predisposizione delle misure di prevenzione;

# LEGISLAZIONE

## D.LGS 81/08 e l'ottica di genere

### Articolo 8 – Sistema informativo nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro

I contenuti dei flussi informativi devono almeno riguardare:

- a) il quadro produttivo ed occupazionale;
- b) il quadro dei rischi anche in un'**ottica di genere**;
- c) il quadro di salute e sicurezza dei lavoratori e delle lavoratrici;
- d) il quadro degli interventi di prevenzione delle istituzioni preposte;
- e) il quadro degli interventi di vigilanza delle istituzioni preposte.
- e-bis) i dati degli infortuni sotto la soglia indennizzabile dall'INAIL

# LEGISLAZIONE

## D.LGS 81/08 e l'ottica di genere

### Articolo 28 – Oggetto della valutazione dei rischi

La valutazione di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), anche nella scelta delle attrezzature di lavoro e delle sostanze o dei preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro.....deve riguardare tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato, secondo i contenuti dell'Accordo Europeo dell'8 ottobre 2004, e quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 151(N), nonché quelli connessi alle **differenze di genere**, all'età, alla provenienza da altri Paesi e quelli connessi alla specifica tipologia contrattuale attraverso cui viene resa la prestazione di lavoro e i rischi derivanti dal possibile rinvenimento di ordigni bellici inesplosi nei cantieri temporanei o mobili, come definiti dall'articolo 89, comma 1, lettera a), del presente decreto, interessati da attività di scavo.



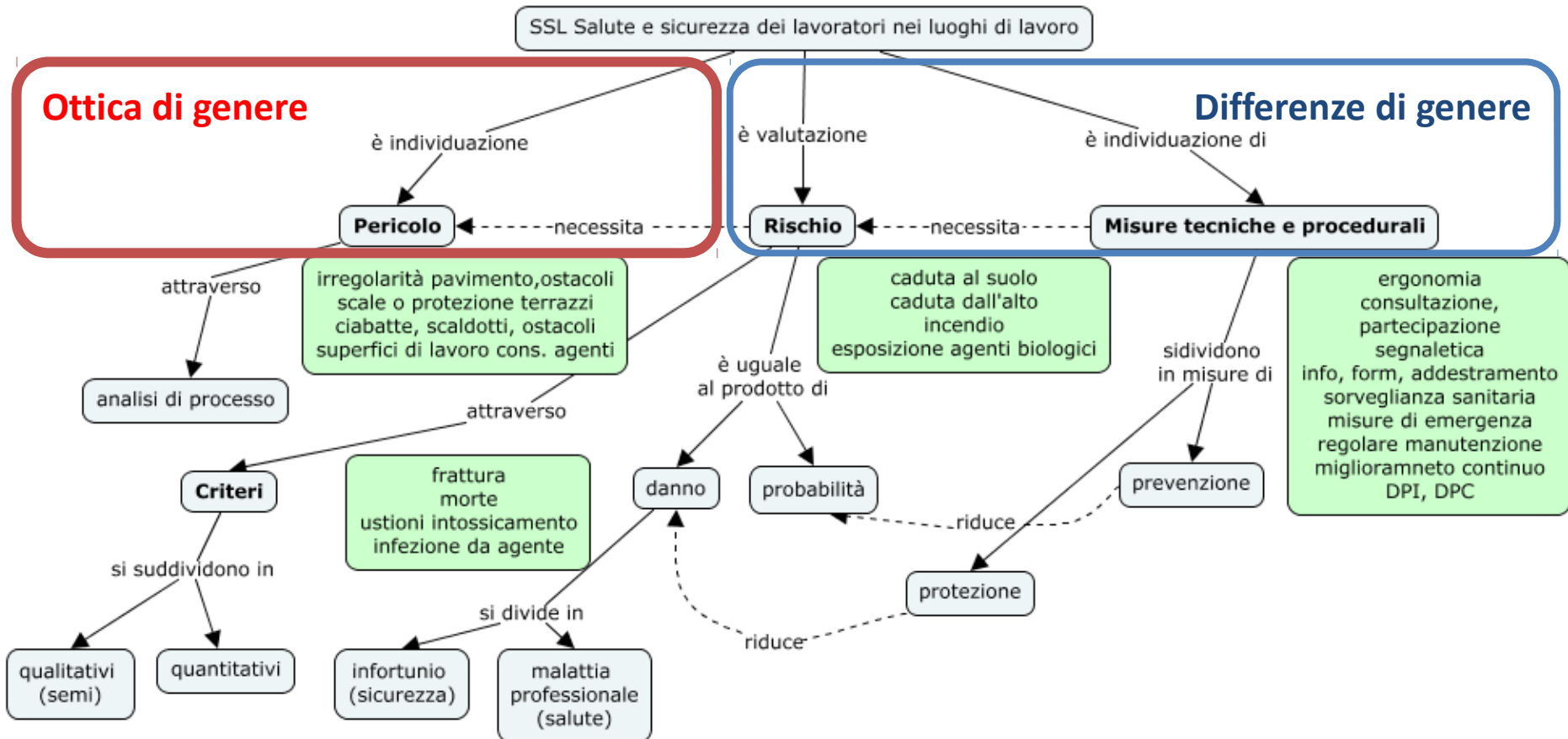
# LEGISLAZIONE

## D.LGS 81/08 e l'ottica di genere

### **Articolo 40 – Rapporti del medico competente con il Servizio sanitario nazionale**

Entro il primo trimestre dell'anno successivo all'anno di riferimento il medico competente trasmette, esclusivamente per via telematica, ai servizi competenti per territorio le informazioni, elaborate evidenziando le **differenze di genere**, relative ai dati collettivi aggregati sanitari e di rischio dei lavoratori, sottoposti a sorveglianza sanitaria secondo il modello in ALLEGATO 3B.

# Cos'è la salute e la sicurezza ?

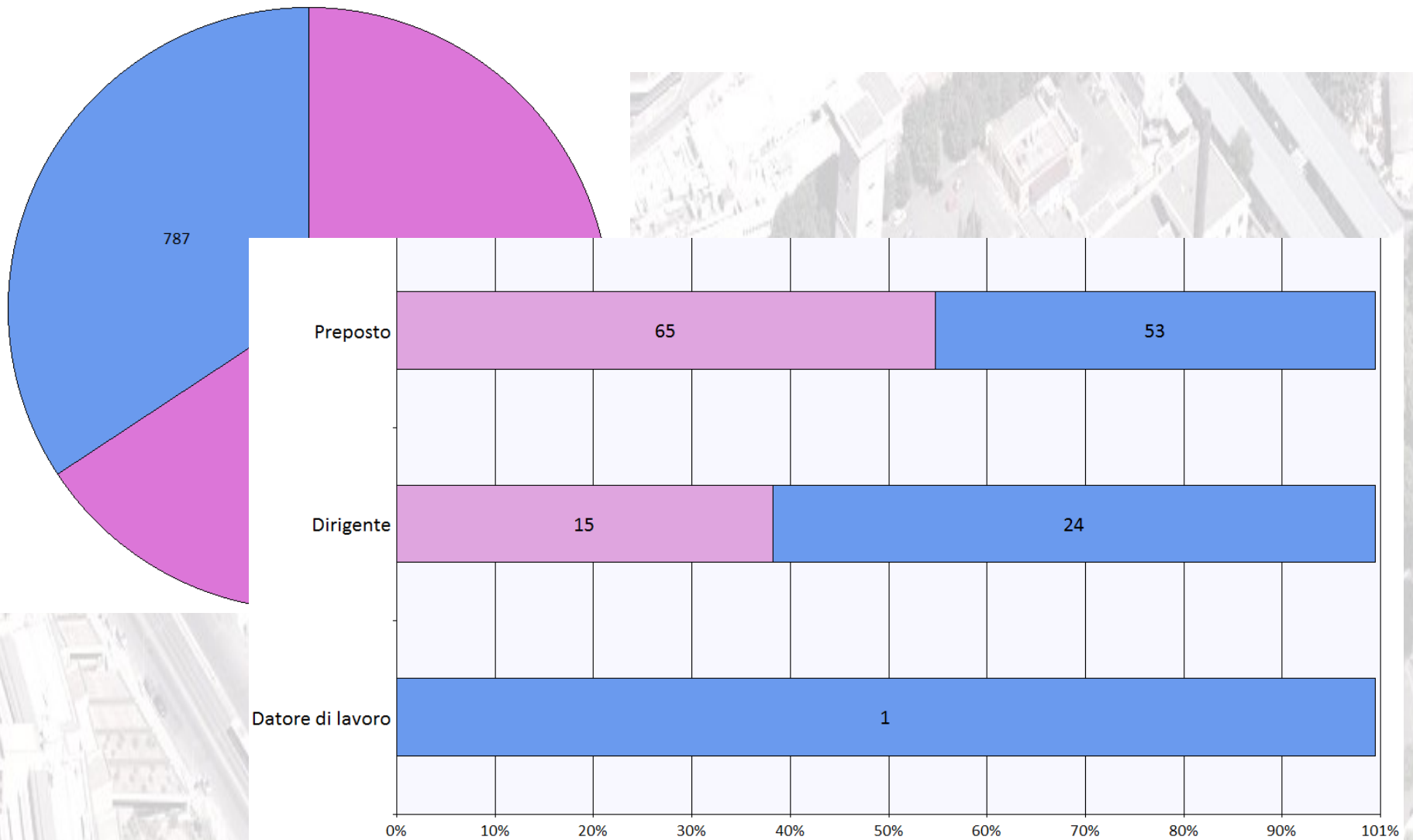


# Modello sviluppato in ISS

The screenshot displays a web application interface with several key components:

- Top Navigation:** A 'menu' button and a 'personale per anni' tab.
- Main Content Area:**
  - Registro infortuni:** A button for accident records.
  - Lavoro (Work):** A section containing 'infortuni per anno' and 'indice di frequenza per anno', each with a 'D/U' (Data Update) button.
  - Itinere (Routes):** A section containing 'infortuni per anno' and 'indice di frequenza per anno', each with a 'D/U' button.
- Right Panel:** A vertical list of buttons and filters:
  - Buttons: 'Riepilogo formazione ISS', 'Nuovi entrati percorso', 'Convocazioni', 'aggiungi corso'.
  - Filters: 'standard - attestato ammissione', 'SOLO INFO - attestato ammissione', 'Straniero - attestato ammissione', 'Numero convocazioni U/D', 'Numero convocazioni tipologia U/D', 'Partecipazione'.
- Filter Modal (Bottom Center):** A dropdown menu for 'Cognome' and a grid of filters:
  - Unità di misura RR** (highlighted)
  - Unità di misura
  - Classifica RB
  - Tipi Aree
  - Tipo Utilizzo
  - Tipo categorie uso
  - Strutture
  - Aree ISS** (highlighted)
  - Aree strutture
  - Funzioni
  - Aree Strutture Resp
  - Deleghe
  - Responsabili SSL
  - Agenti Biologici
  - Agenti Chimici
  - Agenti radioattivi
  - Sopralluoghi
  - Misure tutela
  - DVR
  - Visualizza Persona
  - Report Persona
  - GOE
  - GOE Check
  - Alert GOE
  - Alert GOE duplicati
  - Elenco lavoratori
  - Elenco lavoratori D/U
  - Elenco eta' storico
  - Qualifica D/U

## Distribuzione uomini/donne attuale



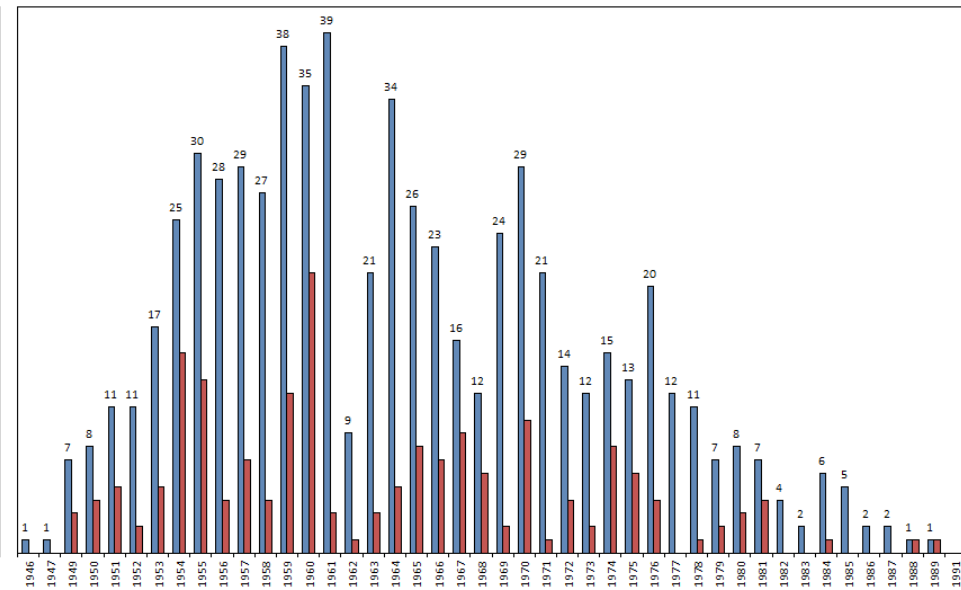
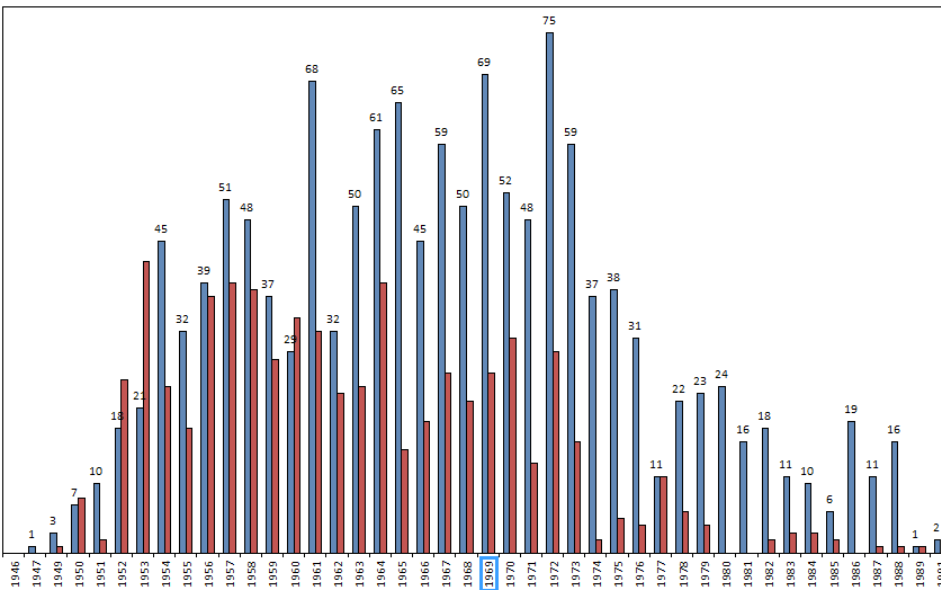
# Distribuzione uomini donne dei giudizi di idoneità dal 2003 per anno di nascita

■ idoneo ■ idoneo con prescrizioni/limitazioni

Conteggio di ID

Donne

Uomini



**Il Dlgs. 81/08 prevede la valutazione di:**

- 1. rischi dovuti ad aspetti organizzativi e sociali a cui non é possibile attribuire caratteristiche intrinseche di pericolo**
- 2. rischi dotati della caratteristica di pericolo (fisici, chimici e biologici)**

# 1. Aspetti Organizzativi

**L'organizzazione del lavoro può condizionare il rischio connesso all'attività lavorativa maschile e femminile**

**La segregazione comporta un'esposizione a rischi diversi per qualità (tipologia di danno) e per quantità (n. di eventi per ore lavorative di esposizione)**

- **segregazione orizzontale** alcuni settori lavorativi presentano prevalentemente l'occupazione di uno dei due sessi
- **segregazione verticale** all'interno di uno stesso settore generalmente le mansioni affidate alle donne differiscono da quelle affidate agli uomini

## **Ergonomia**

- **delle postazioni di lavoro**
- **delle attrezzature**
- **dei Dispositivi di Protezione Individuali (DPI)**

I **danni da stress lavoro-correlati** possono influenzare l'insorgenza di patologie in tutti gli apparati e i sistemi dell'organismo umano interessando:

- il sistema cardiovascolare (es.ipertensione)
- il sistema endocrino (c. mestruale, obesità, malattie tiroidee,)
- il sistema gastro-intestinale (gastrite, ulcera, colite)
- disturbi mentali (depressione, nevrosi, insonnia, ansia), e perfino a disturbi dermatologici (alopecia, psoriasi, dermatite)

**Per il genere femminile lo stress è spesso doppio perché a quello lavorativo si aggiunge quello dovuto al carico delle cure parentali**





## **2. RISCHI CHIMICI, FISICI e BIOLOGICI**

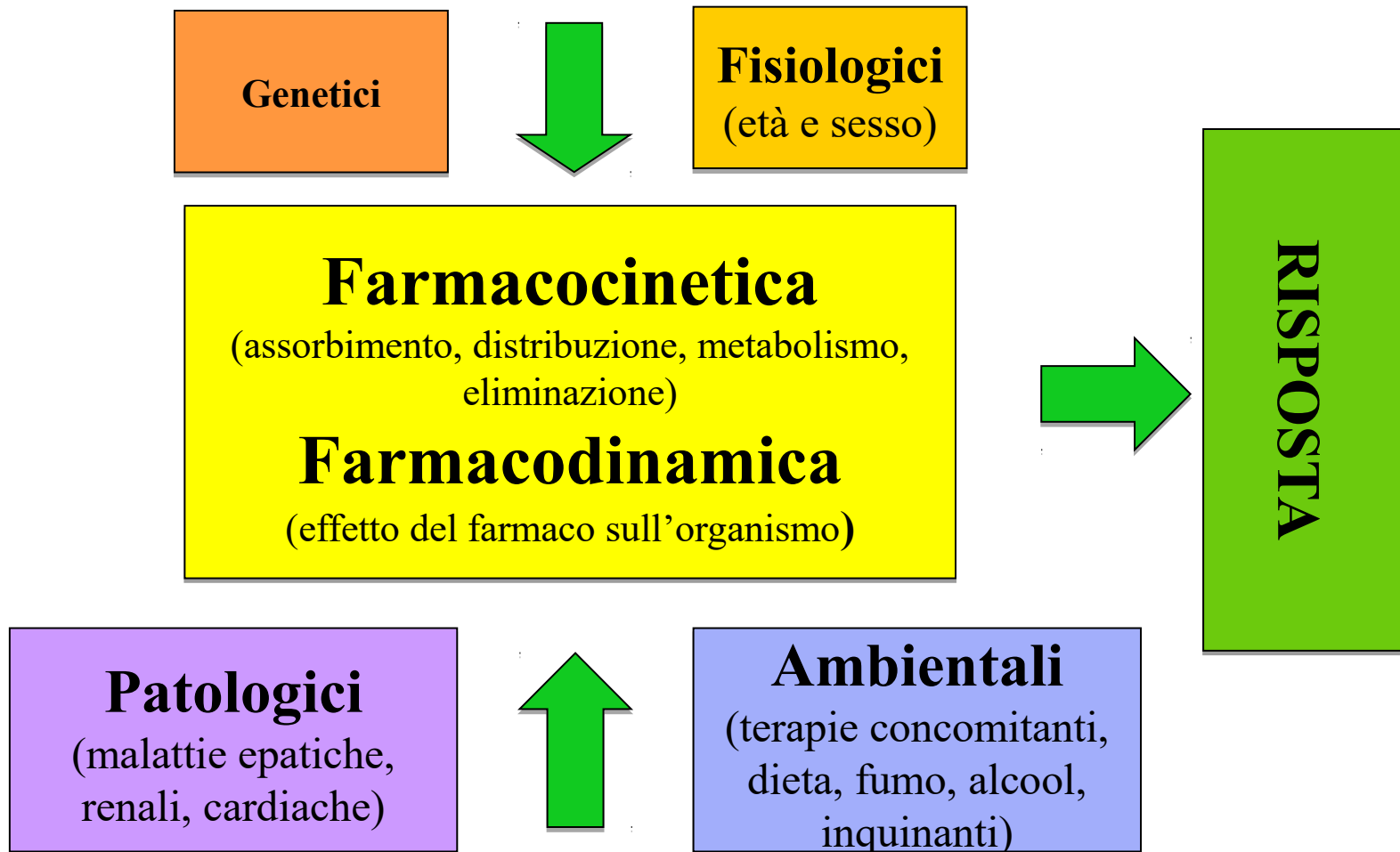
**Per orientare correttamente i programmi di prevenzione sui luoghi di lavoro è necessaria la conoscenza delle diversità biologiche e funzionali che contraddistinguono l'essere**

**un individuo di sesso maschile**

**un individuo di sesso femminile**



# *Fattori che influenzano la risposta agli agenti Fisici-Chimici-Biologici*



## **Differenze tra uomo e donna che possono influenzare la cinetica degli agenti tossici**



- **peso e superficie corporea,**
- **entità e distribuzione del pannicolo adiposo,**
- **volume plasmatico,**
- **velocità dello svuotamento gastrico,**
- **attività detossificante degli enzimi epatici (Citocromo P450),**
- **velocità di filtrazione glomerulare**

**Queste differenze sono in grado di modificare la relazione tra  
DOSE di ESPOSIZIONE e DOSE BIOLOGICA EFFICACE  
a livello degli specifici organi bersaglio**

**Gli inquinanti in ambiente di lavoro possono espletare un' azione tossica variabile in base alle quantità assorbita/ritenuta dall'organismo (carico biologico o Body Burden)**



**A parità di esposizione donne ed uomini hanno un diverso carico biologico**

**Le soglie di esposizione o valori limite di riferimento (Threshold Limit Value o TLV ) per i rischi di natura chimica, sono tradizionalmente elaborate in modalità “neutra”**

**Sebbene i TLV siano un riferimento importante per il lavoratore, è necessario tenere presente che non rappresentano una soglia universalmente valida per ogni individuo e possono variare in base a:**

- **Età,**
- **Sesso**
- **Etnia**
- **Fattori genetici**
- **Stili di vita e abitudini personali**
- **Cure mediche o pre-esistenti condizioni di malattia**

**La Documentazione (per ogni ogni TLV adottato) dovrebbe essere studiata ricordando che altri fattori possono modificarne la risposta biologica**

# **Asma bronchiale**

**Sostanze presenti in ambiente lavorativo sono in grado di scatenare crisi asmatiche**

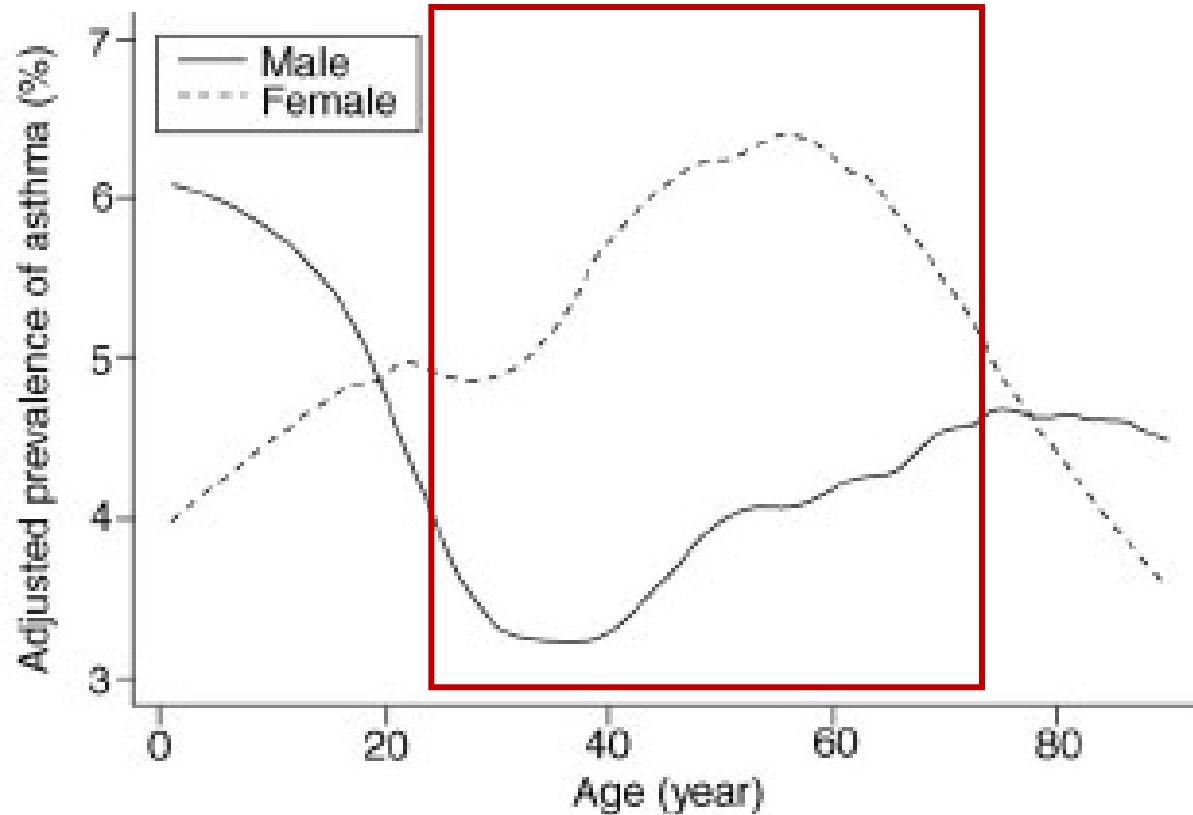
**Sono stati descritti più di 200 fattori capaci di scatenare**

**l'asma occupazionale**

**(es. isocianati, materie plastiche, vernici e collanti)**



## L'interazione tra sesso ed età nella prevalenza della asma



## **Rischio ergonomico e di sovraccarico biomeccanico**

Postazioni o strumenti di lavoro sono spesso progettati per un “lavoratore maschio medio”.

Stress biomeccanici dell’ apparato muscolo scheletrico possono accelerare processi degenerativi a carico di strutture tendinee, muscolari e delle articolazioni, nonché svolgere un ruolo concausale nella patogenesi di alcune patologie vascolari degli arti inferiori.

Malattie professionali che colpiscono più frequentemente le donne (tendiniti, sindrome del tunnel carpale) dovute all’ impegno di gruppi muscolari più piccoli, ma anche più vulnerabili.



## **ALCUNE CONSIDERAZIONI.....**



**La distribuzione delle patologie di origine professionali è asimmetrica tra i due sessi**

- **Molti dati occupazionali sono stati raccolti in modalità “neutra”**
- **Soltanto negli ultimi 10 anni si sta iniziando a dare importanza al determinante di genere**



## **Possibili dati confondenti**



- **Diversa distribuzione di donne ed uomini nelle attività lavorative**
- **Diverse mansioni**
- **Diverse esposizioni**
- **Le donne che lavorano in aziende a conduzione familiare e i lavoratori atipici non rientrano in nessun tipo di statistica**
- **Ancora molti studi epidemiologici sulle malattie professionali non hanno disaggregato i dati in funzione del genere**
- **Sulla documentazione ufficiale dei decessi delle donne spesso non è riportata la professione**
- **Per molte patologie mancano adeguati pubblici registri**

# Azioni per promuovere la Valutazione del Rischio lavorativo in ottica di Genere



- Condividere con la Medicina del Lavoro l'approccio in uso nella Medicina di Genere.
- Valutare le caratteristiche biologiche e fisiologiche che possono determinare effetti diversi anche **a parità di esposizione** e mettere in atto azioni per gestire il rischio genere specifico
- Progettare **postazioni di lavoro, attrezzature, e dispositivi di protezione individuali (DPI) ergonomici** per renderli adattabili all'estrema variabilità antropometrica della forza lavoro
- Analizzare i processi produttivi, l'organizzazione del lavoro e le mansioni in modo da **ridurre i "Rischi emergenti"**
- Analizzare la suscettibilità al rischio rispetto **all'età e alla tipologia contrattuale**

# **Un compito difficile proteggere senza discriminare**

## **OBIETTIVO**

migliorare ed estendere le tutele e la prevenzione  
individuando gli elementi di differenza  
senza creare ostacoli all'inserimento e permanenza  
dell'individuo nel mondo del lavoro.

**GRAZIE**  
**per l'attenzione!**